

Scatta la diffida

Palalido:
un piano B
per evitare
nuovi ritardi

■ Servizio all'interno

IL CASO PALAZZO MARINO DIFFIDA L'IMPRESA

Palalido, troppi ritardi
Ultimatum del Comune
Il piano B? Lavori a Mm

di MASSIMILIANO MINGOIA

- MILANO -

LA «TELENOVELA» Palalido è ancora lontana da un lieto fine. I lavori per la realizzazione del nuovo PalaAj dalle ceneri del vecchio tempio delle scarpette rosse si sono fermati un'altra volta. Il palazetto atteso dall'Olimpia basket e dalla Power volley sarebbe dovuto essere pronto già lo scorso ottobre. La scadenza, invece, è slittata a data da destinarsi. Il motivo? I problemi economici della General Construction Company (Ge.co.co), l'impresa che ha acquisito il ramo d'azienda dall'iniziale vincitore della gara d'appalto, la Edil Tre Elle.

LO STALLO sui lavori è totale e il Comune, proprietario dell'area del Palalido, ieri è intervenuto pesantemente. L'assessore allo Sport Chiara Bisconti detta una nota durissima: «Ora basta. I ritardi accumulati nel cantiere e i segnali di immobilismo che ci arrivano in questi giorni richiedono una risposta chiara e decisa. Ecco perché, d'intesa con Milanosport, abbiamo deciso di diffidare formalmente l'impresa Ge.co.co, che deve rimettersi in carreggiata così da offrire, non solo a noi ma alla città, le garanzie per portare a termine l'opera secondo il cronoprogramma stabilito». In altre parole, nei prossimi giorni l'impresa dovrà produrre una documentazione che attesti la sua affidabilità dal punto di vista economico e operativo. La Bisconti, in ogni ca-

ALL'OPERA
Il cantiere
al Palalido

so, guarda oltre: «L'amministrazione ha già pronto il Piano B, nel caso in cui questo ultimatum non sbloccasse la situazione per proseguire i lavori, minimizzare i ritardi e completare l'opera». In cosa consiste il Piano B? Il Comune è pronto ad adottare una soluzione interna: l'appalto dei lavori del PalaAj sarebbe affidato a Milanosport e a Metropolitana milanese, entrambe società controllate da Palazzo Marino. Milanosport gestisce gli impianti sportivi. Mm si occupa di infrastrutture (e dal 1° dicembre di case popolari) e ha le competenze tecniche per portare avanti un appalto del genere.

LA PAZIENZA del Comune sembra finita. Nei mesi scorsi l'amministrazione aveva tollerato un rallentamento dei lavori. Adesso invece pretende che il cronoprogramma venga rispettato fino in fondo. Da qui l'ultimatum. L'adozione del Piano B è vicina. La conclusione delle «telenovela» Palalido ancora lontana.

massimiliano.mingoa@ilgiorno.net



FOCUS

La casa dell'Armani

Il nuovo Palalido dovrebbe chiamarsi PalaAj e diventare la casa dell'Olimpia Milano. Anche la Power volley è in attesa dell'impianto

